



LE ABITUDINI ALIMENTARI

Dal punto di vista biologico, le abitudini alimentari valutano la relazione tra i nutrienti e l'introito energetico.

Dal punto di vista sociale e culturale sono la base dello studio comportamentale.

La valutazione delle abitudini alimentari fornisce:

Percezione del significato del cibo

Relazione tra cultura e scelte alimentari Relazione tra abitudini alimentari e attività lavorativa

> Distribuzione e qualità del pasto

PERCHÉ VALUTARE LE ABITUDINI ALIMENTARI

L'adeguatezza della dieta è prerequisito essenziale per il mantenimento dello stato di salute.

La conoscenza dei consumi alimentari e di conseguenza dell'introito di energia e nutrienti è un requisito essenziale prima di intervenire con una prescrizione dietetica.

I dati sui consumi consentono di conoscere:





OBIETTIVI QUANTITATIVI

Stima di:

INTROITO DI ENERGIA E MACRONUTRIENTI

CHO SEMPLICI vs CHO COMPLESSI SFA vs MUFA vs PUFA PROTEINE ANIMALI vs PROTEINE VEGETALI

INTROITO DEI MICRONUTRIENTI

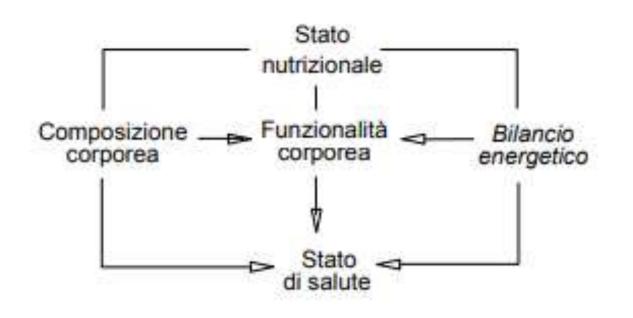
VITAMINE

MINERALI

BILANCIO ENERGETICO

La stima delle quantità degli alimenti permette di valutare le calorie e i macronutrienti introdotti. La differenza tra l'introito calorico e il dispendio rappresenta il bilancio energetico.

BILANCIO DI ENERGIA E NUTRIENTI



BILANCIO DI ENERGIA

 $\Delta E = EI - EE$

EI = introito energetico EE = spesa energetica

BILANCIO DI UN NUTRIENTE

 $\Delta N = NI - NE$

NI = introito nutriente

NE = spesa nutriente

COME OPERARE

Metodica impiegata

Esperienza dell'operatore

Memoria e grado di collaborazione della persona

Appropriatezza delle tavole bromatologiche

Tecnologia alimentare e fisiologia della nutrizione



OBIETTIVI QUALITATIVI



Mette in evidenza il disordine alimentare:

COMPORTAMENTI RESTRITTIVI

COMPORTAMENTI ERRATI

PERDITE DI CONTROLLO

COME OPERARE



È necessario l'utilizzo di strumenti tridimensionali (misure casalinghe) o bidimensionali (atlante fotografico).

RECALL 24 ORE 24HR

COS'È

- È relativa alle 24 ore precedenti.
- Si trascrivono gli alimenti consumati dal soggetto seguendo una procedura standardizzata.
- Si usa per stabilire l'assunzione media di alimenti e nutrienti.

- Buon compromesso tra costo e accuratezza.
- Soluzione più utilizzata in ambito ambulatoriale.
- Non adatto per l'analisi bromatologica.

QUESTIONARI DI FREQUENZA FFQ

COS'È

- Forniscono informazioni qualitative sui consumi.
- Possono essere utilizzati in maniera semi quantitativa ma non sono lo strumento ideale per quantificare il consumo di nutrienti.
- Validati contro 24HR. La validazione contro DH
 e (7)DD è superiore ma più costosa.

- Costo ridotto.
- Meno accuratezza per quantificare il consumo di nutrienti.
- Meno utilizzato in ambito ambulatoriale.
- Si utilizzano per studi su popolazione.
- Il periodo di tempo specificato è variabile: giorni, settimane, mesi, anni.

STORIA DIETETICA DH

COS'È

- Anamnesi alimentare relativa a 7-30 gg (individuo), 6-12 mesi (popolazione).
- Stima quali e quantitativa dell'alimentazione.
- Valutazione critica dei risultati forniti dalle altre metodiche di valutazione dello stato nutrizionale.
- Personalizzazione del piano dietetico.
- Fondazione della relazione dietista-paziente.

- Accuratezza elevata ma costo eccessivo.
- La metodica di scelta nella pratica clinica.
- Adatto per l'analisi bromatologica: 3-5 giorni (macronutrienti), 7-10 giorni (micronutrienti).
- Tipicamente "validata" contro DD.

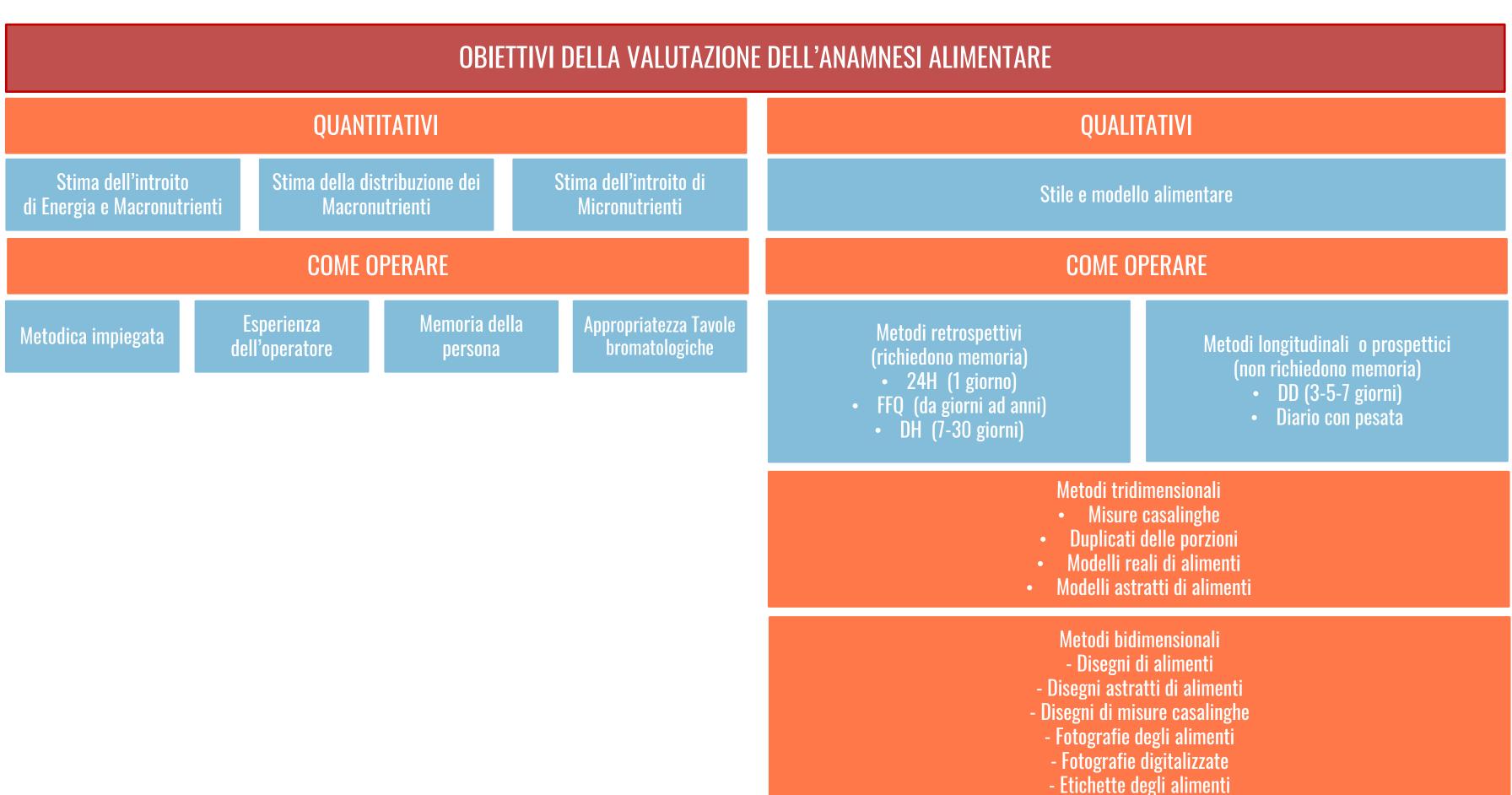
DIARIO ALIMENTARE DD DD

COS'È

- Registrazione su 3, 5 o 7 giorni.
- Le quantità vengono espresse con misure casalinghe (DD semplice) o pesando gli alimenti (DD con pesata).
- Vengono utilizzati metodi tridimensionali (misure casalinghe, modelli reali di alimenti) o metodi bidimensionali (atlante fotografico).
- Fornisce una descrizione qualitativa, utile in diversi contesti.
- Tipicamente validato contro l'analisi chimica degli alimenti.

- Più accurato della DH per ottenere stime quantitative, specialmente se con pesata.
- Utile per valutare il comportamento alimentare e il grado di autonomia nella gestione.

IN SINTESI



Scomposizione del Diario Alimentare attraverso il software professionale Dietosystem

FINALITÀ

Ripartizione giornaliera del pasto Qualità del pasto Analisi dei macronutrienti Analisi dei micronutrienti Analisi degli indici nutrizionali Alimenti marker del rischio nutrizionale Comparazione con i fabbisogni raccomandati Ricalcolo sui correttivi dietetici Analisi dello stato nutrizionale Questionari di screening previa analisi bromatologica

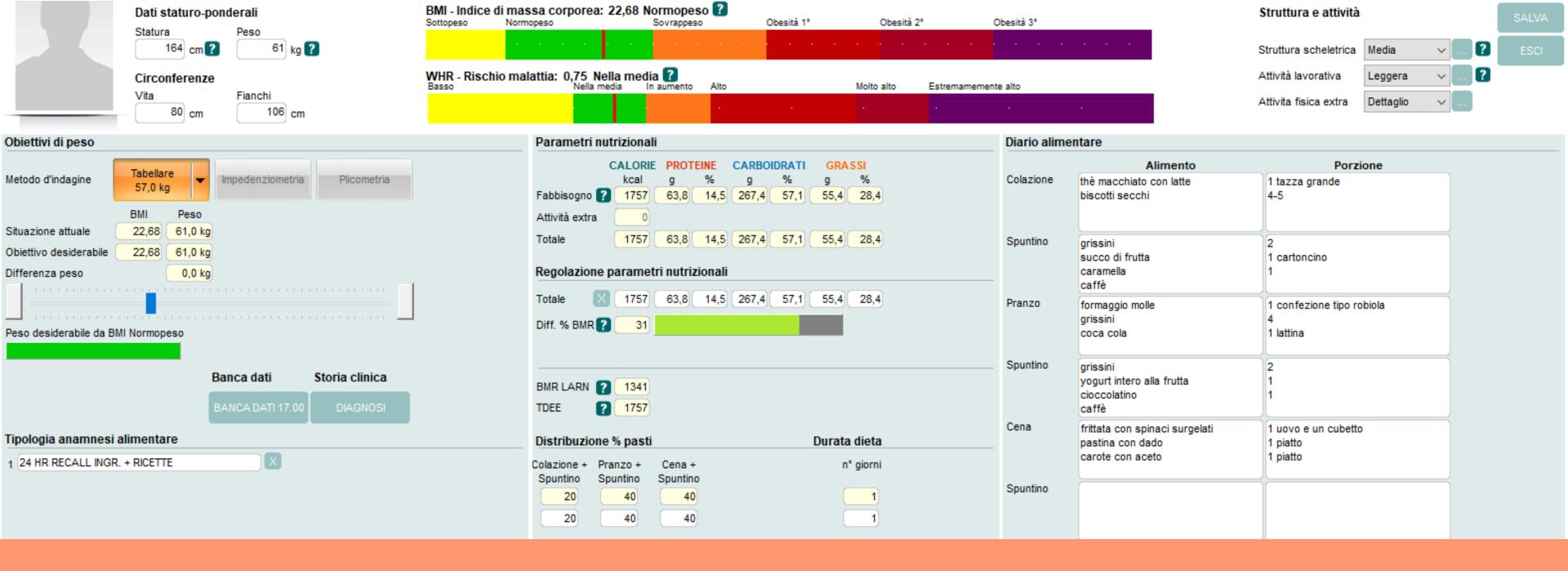


FOOD INTAKE DIETOSYSTEM

Il Food Intake Dietosystem® con lo specifico atlante iconografico ad esso collegato, costituisce una metodologia standard di riferimento per la rilevazione dell'abitudine alimentare del giorno precedente (24 hr recall), o la registrazione quotidiana del consumo di cibo attraverso il diario (3 day o 7 day record).

Il Food Intake Dietosystem® è stato realizzato sulla base dell'esperienza tratta dal progetto EPIC (European Prospetive Investigation into Cancer and Nutrition), progetto quinquennale condotto nei maggiori paesi europei per conto dell'agenzia I.A.R.C. (International Agency of Research on Cancer) di Lione.

La caratteristica peculiare del programma Food Intake[®] è la vastità delle sue banche dati.



Food Intake Dietosystem[®] è il più qualificato software impiegato nella routine ambulatoriale per la rilevazione dell'abitudine e del consumo alimentare.

Consente di modificare gli alimenti introdotti e ottenere la rielaborazione a video e in stampa di tutti i parametri nutrizionali. Dopo la comparazione con i fabbisogni di riferimento si possono ribilanciare i nutrienti variando la quantità e/o la qualità degli alimenti inseriti. In questo modo, Food Intake[®] diventa un generatore di diete e consente di progettare il nuovo regime dietetico sulla base di un'alimentazione reale del soggetto intervistato.

LE CARATTERISTICHE



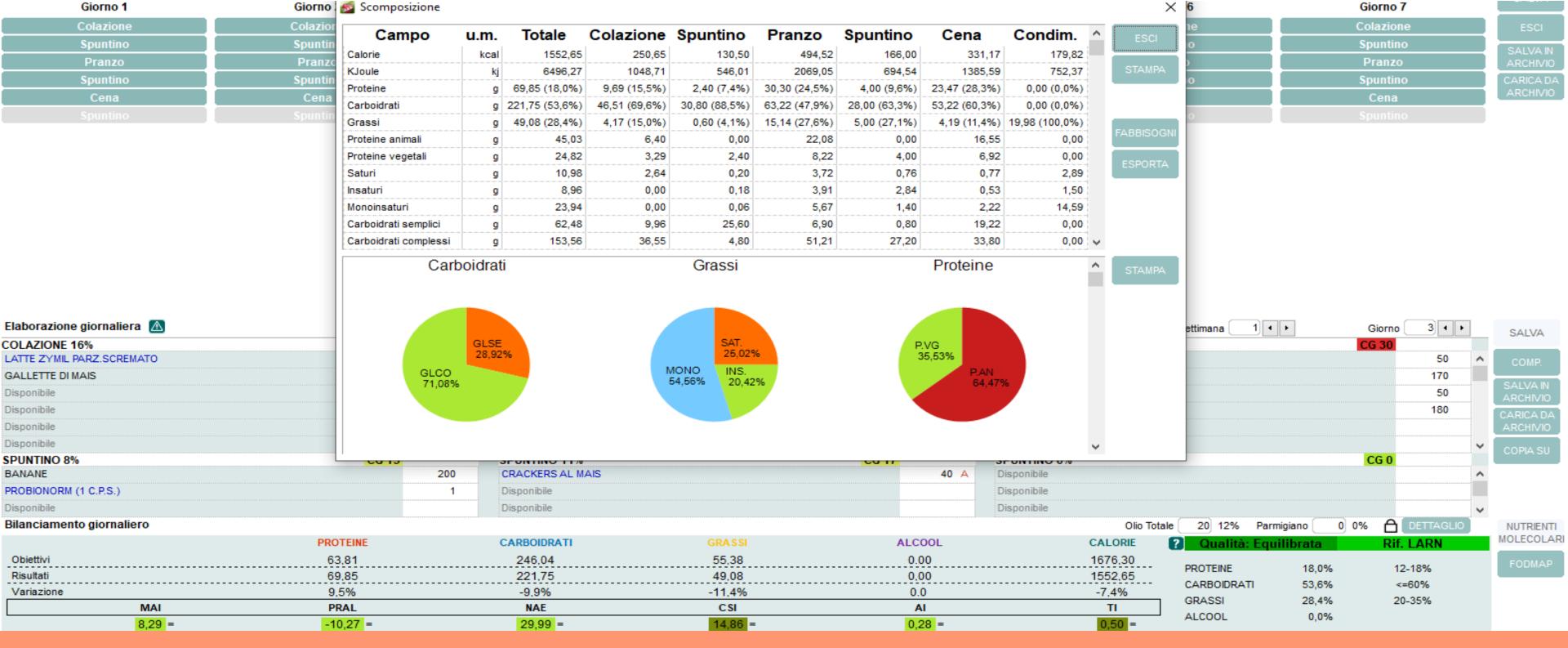
accuratezza del sistema e delle sue banche dati aggiornate

SCREENING

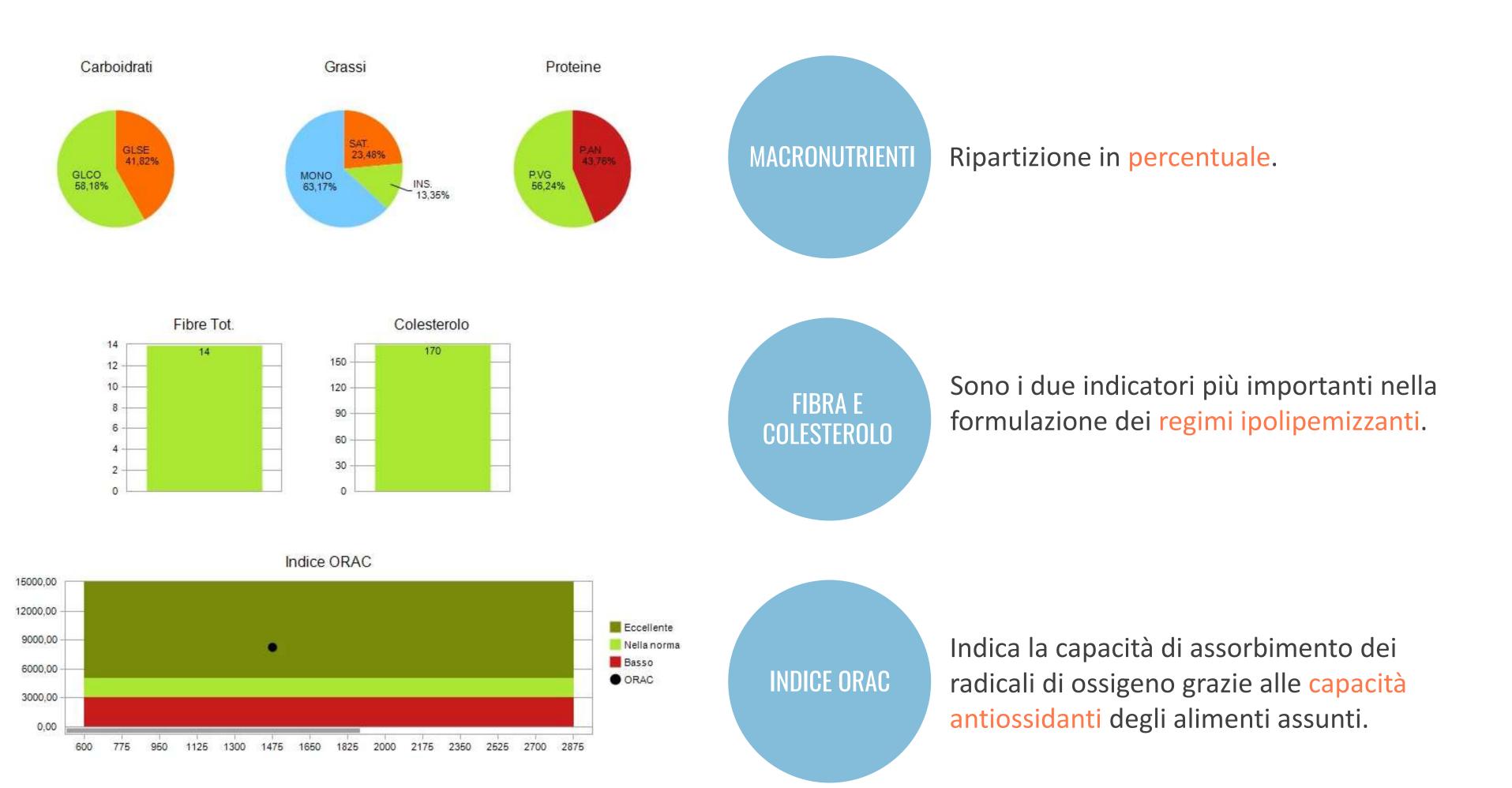
classificazione della popolazione per categorie di consumo diverso

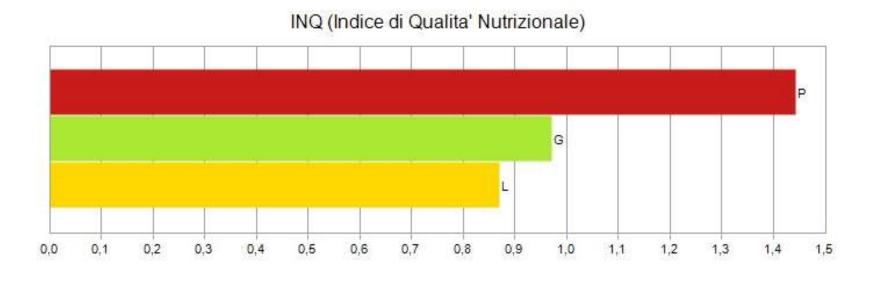


selezione del nutriente o del gruppo di nutrienti implicati nello studio



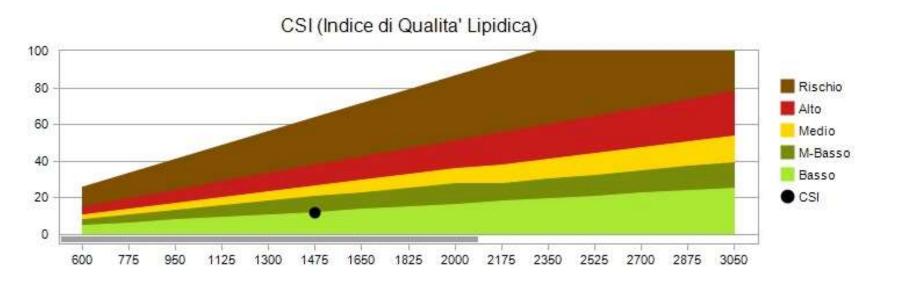
Grafici a torta, grafici ad istogramma, ad area con i rispettivi valori numerici consentono di valutare carenze, eccessi e qualità del diario alimentare e rapportarlo ai fabbisogni LARN di riferimento per sesso ed età.





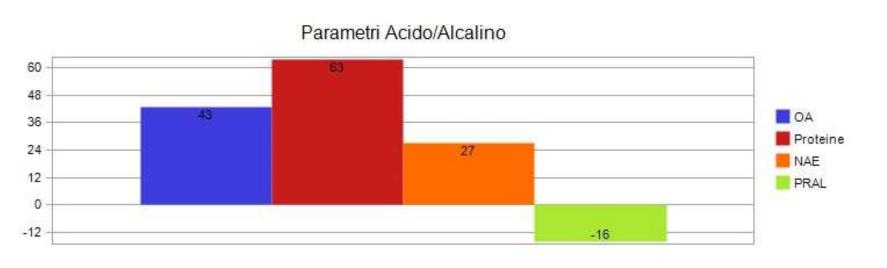


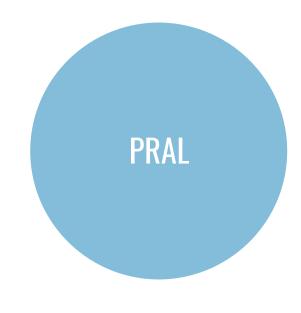
È il rapporto tra il valore di un macronutriente nella dieta elaborata ed il valore dello stesso nella dieta ideale (Modello Mediterraneo).





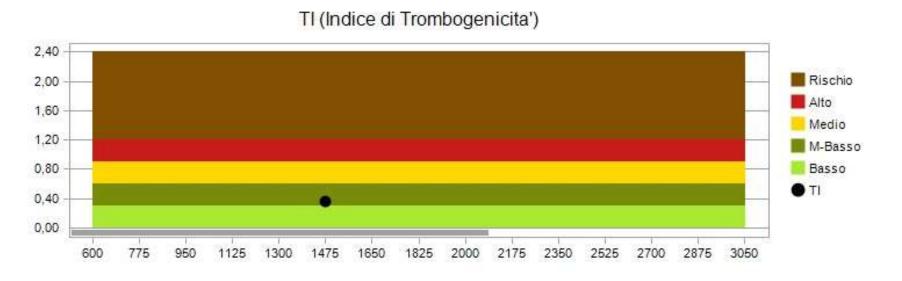
Esprime la qualità lipidica del menu e fornisce nel contempo un'indicazione per individuare il rischio aterogenico.





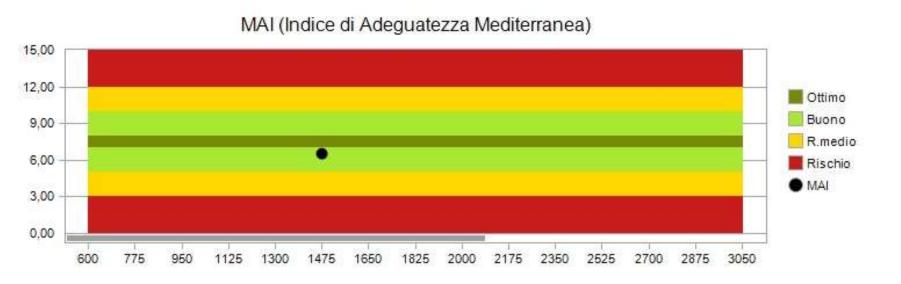
Carico renale giornaliero delle componenti alimentari, per porzione di consumo, che variano il pH delle urine.

PRAL negativi esprimono una dieta alcalinizzante e normo proteica; PRAL positivi esprimono una dieta acidificante e iperproteica.



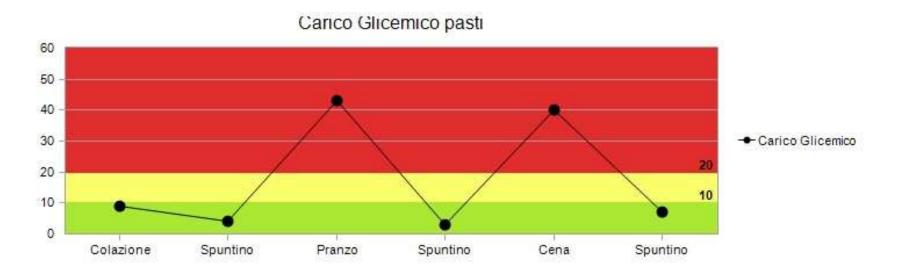


Esprime la qualità lipidica del menu e fornisce nel contempo un indicatore per l'individualizzazione del rischio di trombogenicità.





Indica il grado di adeguatezza del menu alla Dieta Mediterranea Italiana di riferimento.





Rappresenta l'andamento del carico glicemico nei singoli pasti all'interno della giornata alimentare.

Nutrienti	u.m.	LARN	Intake	0%	100%	200%	Delta
Calcio	mg	1000,0	1296,09				296,09
Fosforo	mg	700,0	1261,64				561,64
Magnesio	mg	240,0	277,86				37,86
Sodio	mg	1500,0	2636,70				1136,70
Potassio	mg	3900,0	2005,00				-1895,00
Cloro	mg	2300,0	482,60				-1817,40
Ferro	mg	14,0	11,38		7		-2,62
Zinco	mg	9,0	14,01				5,01
Rame	mg	0,9	1,33				0,43
Selenio	mcg	55,0	45,08				-9,92
lodio	mcg	150,0	194,95				44,95
Manganese	mg	2,3	1,28				-1,02
Cromo	mcg	25,0	41,16				16,16
Fluoro	mg	3,0	0,27			-	-2,73
Acido ascorbico	mg	85,0	128,74				43,74
Tiamina	mg	1,1	0,59				-0,51
Riboflavina	mg	1,3	2,13		-		0,83
Niacina	mg	18,0	9,36				-8,64
Acido pantotenico	mg	5,0	2,94				-2,06
Piridossina	mg	1,3	0,77			_	-0,53
Biotina	mcg	30,0	45,90				15,90
Acido folico	mcg	400,0	276,69	E WEL			-123,31
Cianocobalamina	mcg	2,4	4,77				2,37
Retinolo	mcg	600,0	3103,81				2503,81
Calciferolo	mcg	15,0	2,09				-12,91
Tocoferolo	mg	12,0	6,64				-5,36
Menadione	mcg	140,0	339,80		7/5		199,80

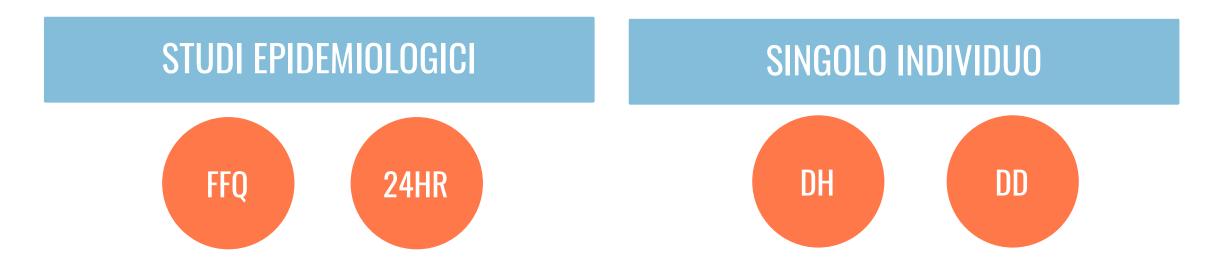


Ripartizione dei micronutrienti con identificazione di carenze ed eccessi rispetto al fabbisogno giornaliero per sesso ed età.

CONCLUSIONI

La valutazione delle abitudini alimentari è uno strumento essenziale sia per il dietista clinico e il biologo nutrizionista sia per chi è impegnato nella ricerca.

La scelta dello strumento più idoneo per la valutazione delle abitudini alimentari è condizionata innanzitutto dall'obiettivo.



Se si desidera ottenere una stima quantitativa dell'alimentazione, è essenziale che il metodo sia adeguato per tale scopo.

Oltre all'adeguatezza del metodo, è importante considerare:

- Esperienza dell'operatore.
- Memoria e grado di collaborazione del soggetto.
- Disponibilità e attendibilità delle tavole bromatologiche.
- La valutazione delle abitudini alimentari è più difficoltosa in determinate condizioni: ad esempio, FFQ e DH non sono adattabili nel bambino di età < 10 anni e la presenza di disturbi della memoria complica la valutazione delle abitudini alimentari nell'anziano.

BIBLIOGRAFIA

- Thompson FE et al. J Nutr 1994;124:2245S
- Questionario EPIC Italia Relative validity and veproducibility of a food frequency dietary questionnaire for use in the Italian EPIC Centres
- Prentice RL (Editorial) Lancet 2003; 362:182
- Fantuzzi AL, Chiuchiù MP, Bedogni G. Atlante fotografico delle porzioni degli alimenti. Milano: Istituto Scotti-Bassani, 2005.
- Cypel YS et al. J Am Diet Assoc 1997; 97:289.
- La valutazione delle abitudini alimentari Giorgio Bedogni Unità di Epidemiologia Clinica Centro Studi Fegato Basovizza (TS)

CONTATTI



www.dsmedica.info



02 28005700



nutrizione@dsmedica.info



@ds.medica



@dsmedica



DIETOSYSTEM®

al fianco dei migliori nutrizionisti